

SUB-AREA CENTRO VAL CHISONE
(limitatamente ai Comuni di Fenestrelle, Perosa Argentina e Pomaretto)
RISPOSTE ALLE INDICAZIONI EMERSE DURANTE LE CONFERENZE DI
PIANIFICAZIONE

Il presente documento, desunto dai verbali delle Conferenze di Pianificazione, contiene unicamente i rilievi e le osservazioni emersi in sede di conferenza; non è riportata la totalità degli argomenti trattati, contenuti nei verbali depositati presso la Comunità Montana.

Documento Programmatico

Prima seduta della Conferenza (20 settembre 2010)

<i>Richieste formulate</i>	<i>Risposta alle richieste</i>
Si segnala la necessità di una eventuale ripermimetrazione dell'area RME esistente a Fenestrelle.	Le aree RME derivano dalle indicazioni del Piano di Bacino
Si richiede la verifica e l'aggiornamento del quadro conoscitivo, che tenga conto dell'evento alluvionale del 2008; si sottolinea la necessità di consultazione ed utilizzo delle banche dati esistenti, oltre che il confronto con cartografie di maggior dettaglio (CTP 1/5.000).	Effettuato

Seconda seduta della Conferenza (15 ottobre 2010)

<i>Richieste formulate</i>	<i>Risposta alle richieste</i>
Viene consegnato il documento "Rilievi e proposte relativo al Documento Programmatico adottato con D.C.C. n. 19 del 17/05/2010" (prot. n. 41999 del 12/10/2010), nel quale la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte , rileva che: - il documento "Schema degli interventi ammessi in relazione alle classi di idoneità" dovrà assumere valore normativo ed essere completato con tutte le attività, destinazioni d'uso, tipologie di trasformazione, ecc. di rilevanza urbanistica; - dovranno essere sviluppati i concetti di mantenimento e modesto incremento del carico antropico, determinando il livello di esposizione al rischio; - nella stesura del previsto cronoprogramma dovranno essere indicate caratteristiche, localizzazione e procedure delle opere di riassetto; - le N.di A. dovranno contenere norme inerenti sia le trasformazioni edilizie, che la prevenzione e manutenzione del territorio indicate negli studi geologici; - lo strumento urbanistico recepisca, a livello urbanistico e contabile, tutte le modifiche effettuate; - deve essere valutata la ripermimetrazione totale o parziale dell'esistente area RME.	 - il testo è stato rivisto ed inserito nel nuovo "art. 15.9 – Aree di potenziale rischio geologico" delle N.di A.; - il concetto di carico antropico è stato inserito nella revisione del predetto art. 15.9 della N.di A.; - i cronoprogrammi sono stati predisposti ed inseriti nel documento "Analisi delle previsioni urbanistiche"; - le norme inerenti trasformazioni edilizie e manutenzione del territorio sono state ricomprese nell'art. 15.9 della N.di A.; - il documento "Schema di relazione" di Progetto Preliminare e la successiva "Relazione" di Progetto Definitivo, illustrano a livello grafico e contabile tutte le modifiche effettuate, permettendo, inoltre, un raffronto con il piano previgente. - le aree RME derivano dalle indicazioni del Piano di Bacino

Viene consegnato il documento “Relazione della Provincia di Torino ” (prot. n. 820289/2010 del 13/10/2010), nel quale il Servizio Urbanistica della Provincia di Torino, rileva che:	
- è opportuno utilizzare le banche dati geologiche contenute nel progetto definitivo della Variante al PTC;	- le banche dati del PTC2 sono state utilizzate per l’acquisizione e/o la verifica dei dati;
- devono essere rispettate le norme vigenti per l’acquisizione dei pareri previsti sia dalla normativa sismica che dalla Circ. n. 7/LAP/1996.	- le procedure sono state nel tempo adeguate alle modifiche normative intercorse;
- l’eventuale modifica o eliminazione dell’esistente RME deve seguire le procedure descritte nella DGR 2-11830 del 28/07/2009.	- le aree RME derivano dalle indicazioni del Piano di Bacino
La Provincia di Torino segnala l’opportunità di aggiornare, ove necessario, le fasce di rispetto dei pozzi idropotabili.	Non è stato necessario, per i Comuni della sub-area, provvedere a tali aggiornamenti.

Progetto Preliminare

Prima seduta della Conferenza (23 febbraio 2015)

<i>Richieste formulate</i>	<i>Risposta alle richieste</i>
La Regione Piemonte chiede che la documentazione sia integrata con le richieste formulate, oltre la scadenza dei termini, dalla ditta Palmero & Figlio, riguardante l’area di cava in loc. “Bosco del Torno”, in Comune di Pomaretto, unitamente alla documentazione ed alle considerazioni prodotte dai professionisti incaricati degli aspetti idrogeologici, al fine di permetter agli uffici regionali di esprimersi entro la prossima conferenza di copianificazione.	La documentazione richiesta è stata trasmessa agli uffici regionali con PEC in data 30/03/2015

Seconda seduta della Conferenza - parte A (16 aprile 2015)

<i>Richieste formulate</i>	<i>Risposta alle richieste</i>
La Regione Piemonte segnala che occorre inviare gli stralci della carta di sintesi dove si evidenziano le modifiche effettuate in seguito alle osservazioni fatte dalla Ditta Palmero & Figlio, necessari per poter esprimere il parere idraulico.	La documentazione richiesta è stata trasmessa agli uffici regionali
Viene consegnato il parere relativo al Progetto Preliminare della Città Metropolitana di Torino , espresso con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 82-8791/2015 in data 08/04/2015, che non contiene osservazioni.	

Seconda seduta della Conferenza - parte B (28 maggio 2015)

<i>Richieste formulate</i>	<i>Risposta alle richieste</i>
Si informa che è in corso di trasmissione il parere relativo al Progetto Preliminare della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Provincia di	Le risposte alle richieste formulate sono indicate nelle righe seguenti.

Torino, prot. n. 00016770/2015 del 28/05/2015, con allegati i pareri della <i>Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore Sismico</i> , prot. n. 29528 del 28/05/2015 e prot. n. 27751 del 19/05/2015, che presentano le osservazioni di seguito descritte.	
Regione Piemonte - Parere integrativo sulla Cava Palmero della <i>Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore Sismico</i>, prot. 7751 del 19/05/2015	
- l'area esterna alla perimetrazione determinata per Tr200 deve essere classificata come EmA; - l'area oggetto di deposito di sfridi deve continuare ad essere indicata come classe IIIa.	- Effettuato; inserita in classe Ema l'area in oggetto - riportata in classe IIIa l'area in oggetto, come richiesto.
Regione Piemonte - Parere della <i>Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore Sismico</i>, prot. n. 27751 del 19/05/2015	
<i>Nelle Norme di Attuazione</i>	
- art.15.9 – <i>Aree di potenziale rischio geologico e prescrizioni per la tutela del suolo</i> 1. è necessario precisare che all'interno delle aree RME, in Comune di Fenestrelle, sono ammessi gli interventi edilizi ed urbanistici previsti dalla classificazione di idoneità all'utilizzazione urbanistica o dall'art. 50 delle Norme di attuazione del PAI, applicando di volta in volta la norma più cautelativa; 2. si segnala che l'art. 31 della L.R. 56/77 è stato abrogato dalla L.R. n. 3/2015 e pertanto il relativo riferimento può essere stralciato.	1.Effettuato 2.Effettuato
<i>Fenestrelle</i>	
5.22 – <i>Relazione idraulica</i> 1) come già fatto presente con la precedente nota prot. n. 48497 del 12.07.2013, dovrà essere citato lo stato idraulico di approfondimento lungo il rio del Puy, in base al quale sono state individuate le relative aree di esondazione sull'elaborato 5.21 – <i>Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici</i>, chiarendo la data di incarico da parte del Comune per l'effettuazione di tale studio e se lo studio stesso sia stato approvato dall'Amministrazione Comunale.	Gli estremi di approvazione o un pronunciamento ufficiale da parte del comune sul citato studio idraulico di approfondimento sono stati richiesti più volte. In assenza di risposta si è proceduto ad effettuare un ulteriore sopralluogo di verifica delle dimensioni dei manufatti del rio del Puy. Le verifiche proposte attualmente nel modello e nella relazione idraulica presentano una geometria cautelativa rispetto alle condizioni correnti. Il quadro del dissesto proposto nella Planimetria 5.21, alla luce del sopralluogo, appare quindi cautelativo ma in assenza di nuovi elementi geometrici quale un rilievo topografico di maggior dettaglio o l'esistenza di nuovi studi, si ritiene di confermare cautelativamente sia la geometria modellata che il quadro del dissesto già assunto.
- Carta geomorfologica e dei dissesti: 1) rendere congruente la Carta con l'elaborato 5.21, modificando una delle due tavole, dal momento che in sinistra idrografica del torrente Chisone, a valle del ponte in località Granges, è indicato un medesimo	Si è resa congruente la carta in oggetto con la Planimetria dei dissesti idraulici, indicando una pericolosità moderata (EmA) dell'areale in esame.

dissesto areale con diversa pericolosità (EbA al posto di EmA); 2) in destra idrografica del torrente Chisone, a valle di Mentoulles, dovrà essere indicato un dissesto areale a pericolosità molto elevata (EeA) invece che a pericolosità moderata (EmA), in base a quanto riportato sull'elaborato 5.21 e sulla versione precedente della Carta in argomento.	Corretto l'errore grafico, attribuendo una pericolosità molto elevata (EeA) all'area in oggetto, coerentemente con la planimetria dei dissesti idraulici.
- <i>Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica 1:10.000 e 1:5000:</i> i corrispondenza del margine nord-occidentale dell'abitato di Chambon, zone ZC5, ZS6 e ZD2, il limite delle aree a pericolosità medio-moderata per dinamica fluviale e torrentizia indicato nella carta <i>Geomorfologica e dei Dissesti</i>, non pare perfettamente coerente con l'andamento delle classi di sintesi. Eventuali modifiche dovranno essere recepite anche all'interno dell'elaborato <i>Analisi delle previsioni urbanistiche</i>, scheda n. 6.	Reso coerente il limite delle aree a pericolosità medio-moderata con la classificazione di sintesi.
- <i>Analisi delle previsioni urbanistiche e Sintesi dei cronoprogrammi:</i> 1. Scheda1: come già segnalato con la precedente nota prot. n. 48497 del 12.07.2013, il paragrafo Cronoprogramma degli interventi e l'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi, per la zona ZS2, dovranno far riferimento anche agli interventi di sistemazione territoriale da prevedere lungo il rio Puy; 2. Scheda 5. come già segnalato con la precedente nota prot. n. 48497 del 12.07.2013, sull'elaborato Sintesi dei Cronoprogrammi, per la zona IR1, dovranno essere indicati, come interventi di riassetto territoriale, la verifica e il mantenimento della sezione d'alveo e delle esistenti difese spondali lungo il torrente Chisone dopo ogni evento di piena significativo; 3. Scheda 7: al paragrafo Cronoprogramma degli interventi e sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi, per la zona ZS8, si dovrà fare riferimento anche agli interventi di riassetto territoriale relativi al rio Corbiera; per la zona ZS11 si dovrà far riferimento anche agli interventi relativi al Rio Souliet.	1.Effettuato. 2.Scheda 5 risulta già corretta rispetto a quanto richiesto. 3.Effettuato.
Perosa Argentina	
Elaborato 2.22 – Relazione idraulica: 1) considerato che è stato aggiornato il modello di calcolo del ponte MPA28, dovrà essere eliminato dall'elaborato in argomento il vecchio modello; 2) dovrà essere rivista la verifica idraulica dell'attraversamento MPA16 (aggiornando eventualmente l'elaborato 2.21 – Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici e la carta geomorfologica e dei dissesti) dal momento che pare avere dimensioni diverse sulla base di quanto riportato nelle Schede SICOD (codice CCASTAG014); inoltre si dovranno	1) Modifica recepita 2) Modifica recepita il manufatto ora risulta verificato 3) Modifica recepita il manufatto ora risulta verificato I precedenti 2 punti hanno comportato modifiche in relazione e la definizione di un nuovo valore di portata "somma idrologica" dei due bacini.

prendere in considerazione anche le modifiche apportate agli impluvi afferenti al suddetto attraversamento a seguito delle Controdeduzioni alle osservazioni; 3) dovrà essere rivista la verifica idraulica dell'attraversamento MPAR15 a seguito delle modifiche apportate con le Controdeduzioni alle osservazioni.	
Elaborato 2.12 – Relazione: si segnala che al capitolo 5 – idoneità alla utilizzazione urbanistica è stato erroneamente citato il rio Agrevo, al posto del rio Comba Ciampiano, in riferimento alle zone poste in classe IIb2 e IIb3.	Corretto l'errore di citazione.
Carta geomorfologica e dei dissesti: si rileva un problema di rappresentazione cartografica relativo all'indicazione di paleoalvei non riattivabili in conoide del Rio Agrevo.	Corretto l'errore grafico.
Analisi delle previsioni urbanistiche e Sintesi dei Cronoprogrammi; 1) Scheda 9: come già segnalato con la precedente nota prot. n. 48497 del 12.07.2013 sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi, per la zona ZS17, non si dovrà far riferimento agli interventi legati al rio Albona (Comba Ciampiano); 2) Scheda 16: come già segnalato con la precedente nota prot. n. 48497 del 12.07.2013, al paragrafo Cronoprogramma degli interventi e sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi, per la zona ZS23, si dovrà far riferimento al controllo periodico delle sezioni e delle difese esistenti lungo il rio proveniente da località Poetti. 3) per alcuni edifici isolati non sembrano essere stati predisposti i relativi cronoprogrammi. Tra questi: a) edificio in sinistra della Comba Perosa Argentina, in prossimità del confine con il Comune di Pinasca; b) costruzione in prossimità del Bacino di Meano; edificio in località Brandoneugna.	1.La scheda 9 degli azzonamenti urbanistici risulta già corretta. 2.Effettuato. 3.Cronoprogrammi richiesti inseriti rispettivamente: a) in scheda 1; b) in scheda 10; c) in scheda 16.
Pomaretto Elaborato 3.19 - Relazione idraulica: sia effettuata una ulteriore verifica dell'attraversamento MPOM06 per individuare correttamente se esso rappresenti l'attraversamento della S.P. oppure l'attraversamento dello scarico della centrale (tenendo anche conto di quanto indicato sulla scala di deflusso), aggiornando eventualmente l'elaborato 3.18 – Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici e la Carta geomorfologica e dei dissesti.	A seguito di un ulteriore sopralluogo si conferma che la verifica riportata è l'attraversamento della SP da parte del impluvio e non lo scarico delle turbine della centrale. L'impluvio infatti riceve, nella sua parte terminale, il troppo pieno della vasca di carico della centrale, situata a monte SP. Per tale ragione il manufatto di attraversamento della Sp, visibile da valle, presenta dimensioni tanto abbondanti.
Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:10.000) e carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (in scala 1:5.000);	Aggiornata la classificazione di sintesi come

dovrà essere aggiornata la classificazione (IIIb4) lungo la fascia di rispetto del rio Comba di Chiabrieria dopo l'avvenuta correzione del suo percorso in località Chiabrera Alta.	richiesto.
<i>Analisi delle previsioni urbanistiche e Sintesi dei cronoprogrammi:</i> 1. Scheda 5: sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi dovrà essere riportata la zona ZS1 con i relativi interventi di riassetto territoriale in base a quanto indicato sulla scheda i argomento al paragrafo Cronoprogramma degli interventi; 2. Scheda 14: al paragrafo Cronoprogramma degli interventi e sull'elaborato Sintesi dei Cronoprogrammi, per le zone situate in prossimità del torrente Chisone dovranno essere indicate, tra gli interventi di riassetto territoriale, non solo opere di difesa antierosive ma anche quelle necessarie a ridurre il rischio di allagamenti.	1.Scheda 5 degli azzonamenti risulta già corretta ed aggiornata. 2.Effettuato.
Per quanto riguarda l'area destinata a deposito sfridi di coltivazione, situata nelle vicinanze della cava della ditta Palmero in Comune di Pomaretto, in destra idrografica del torrente Chisone, dovrà essere fatto riferimento a quanto contenuto nella nota della Direzione scrivente trasmessa in data 19.05.2015 prot. n. 27751.	Effettuato.
Regione Piemonte - Parere della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Provincia di Torino, prot. n. 00016770/2015 del 28/05/2015	
Precisazioni formali	
Alcune modifiche formali sono accolte in quanto non rappresentano effettive variazioni ai contenuti del piano ma prese d'atto di situazioni particolari: 1) l'inserimento nella cartografia di progetto della previsione dell'area estrattiva "Ae" nel territorio del Comune di Pomaretto già resa operativa con una modifica al PRG ex comma 12, p.to a) dell'articolo17, L.R. 56/77 e s.m. e i., approvata con D.C.C. n. 32 con D.C.C. n. 32 del 30.09.2014. La suddetta variazione si configura come formale riconoscimento delle determinazioni espresse da un procedimento D.P.R. n. 160 del 7/9/2010, art. 7 – Procedimento Unico per Attività estrattiva. In merito agli aspetti amministrativi è opportuno che in sede di adozione del progetto definitivo si precisi che quanto integrato con gli atti di controdeduzioni va inteso come mero adeguamento al citato procedimento ex comma 12, p.to a9 dell'articolo 17, L.R. 56/77 e s.m. e i. Dal punto di vista della correzione del quadro del dissesto allegata agli atti riguardanti la zona Ae si precisa che il Settore Sismico si è espresso con nota del 19/5/2015. 2) lo stralcio della previsione delle fasce di rispetto del depuratore di Pomaretto e Perosa Argentina che costituisce una formale presa d'atto della disattivazione dell'impianto.	-Si prende atto di quanto riportato

